



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 05/02/2020

Articoli pubblicati dal 05/02/2020 al 05/02/2020

LA LENTA AGONIA DELL'INCENERITORE

A un mese dall'incendio riaprirà una linea. Danni da 3 milioni, le turbine non erano assicurate

La lenta agonia dell'inceneritore

A un mese dall'incendio riaprirà una linea. Danni da 3 milioni, le turbine non erano assicurate

Tre milioni di euro di danni accertati, anche se la cifra è destinata a crescere di molto. E, beffa nella beffa, la mancanza di copertura assicurativa su quelle turbine che producevano energia (quindi introiti) e che sono andate in fumo la notte del 13 gennaio, in un incendio che rischia di aver segnato la fine per il termovalorizzatore Accam.

Capolinea vicino

Già, perché prospettare il definitivo tramonto dell'impianto per lo smaltimento rifiuti, in questo momento, non significa avanzare ipotesi disfattistiche, bensì guardare in faccia alla realtà. D'altronde la situazione è da un lato confusa per le incertezze legate al momento ma dall'altra chiarissima sul fatto che la Spa, per non smettere di svolgere il proprio lavoro, dovrebbe chiedere ai suoi 27 Comuni proprietari uno sforzo economico pueroso. Scenario, quello di una ripartenza nel segno della continuità, che non pare poter trovare terreno fertile in amministrazioni con le casse vuote, con perplessità diffuse sull'inceneritore e con la recente mazzata dell'inchiesta Mensa dei Poveri che ha demotivato anche i sindaci più favorevoli a una prosecuzione.

Comunque si riaccende

Insomma l'assemblea dei soci, che dopodomani sarà informata della situazione nel dettaglio, si trova davanti a un bivio. Tutto ciò sebbene nei prossimi giorni l'attività di incenerimento dovrebbe riprendere in un forno, perché gli operai si stanno affrettando a ripararlo, non fosse altro che per dare una chance in più al mantenimento del loro posto di lavoro. La ripartenza parziale, oltretutto, è ben vista dallo stesso Cda, perché nell'attesa delle decisioni dei municipi che detengono le quote azionarie, si limiteranno perlomeno i danni. Oggi, infatti, il trasporto dei rifiuti in altri impianti obbliga a una spesa ulteriore rispetto alle cifre versate dai soci e ciò, unito al non funzionamento delle turbine, costa circa 30mila euro al giorno. Viceversa, riattivando una linea, si conteranno le per-

dite, stimabili a quel punto a circa 10mila euro giornalieri, calcolando i mancati introiti dalla vendita di elettricità, destinati però a durare molto a lungo.

Ipotesi riconversione

Ma, come detto, in gioco non c'è solo la prospettiva a corto raggio. Ben più importante è invece il destino

stesso dell'inceneritore. È così pensabile che il sito di Borsano sia destinato ad andare incontro alla sua fine, perlomeno per come è stato fino ad oggi, smettendo di mangiare scarti da tutto il Basso Varesotto e dell'Altomilanese. Si proverà semmai a ripensare la funzione della società, convertendone i servizi in

una logica di riciclo e riuso, senza più l'utilizzo di quel fuoco che - beffardamente - potrebbe aver segnato il tramonto di un'attività che va avanti da quasi sessant'anni nel territorio, fra tantissime polemiche ma senza mai arrestarsi.

I tanti nodi

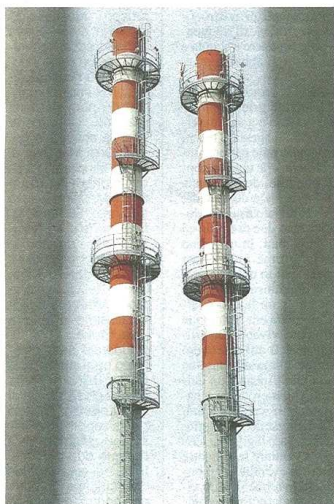
Oltretutto, al netto del pesantissimo guasto economico che le fiamme hanno lasciato in dote (assieme a un mese di spegnimento) ci sono tantissime altre questioni irrisolte e spinose in questa stessa partita. Si tratta ad esempio del fatto che Accam non è più da mesi una società considerata *in house* (cioè con il 70 per cento di fatturato legato ai rifiuti dei propri soci) e ciò obbligherà tutti i Comuni a mettere presto a gara i loro conferimenti, senza certezze che la stessa Accam (se mai deciderà di presentarsi ai bandi) possa riaggiudicarsi il servizio, ancor più adesso che non produce energia. Altro elemento critico sono gli ammodernamenti che si bloccheranno perché l'azienda non ha più soldi da investire né banche pronte ad anticiparli. E poi non va dimenticata la questione della scadenza del contratto di affitto con Palazzo Gildoni, che scade nel 2025 a fronte di una convenzione valida due anni in più.

2040: unica speranza

In questo disastro complessivo sarà ben difficile che i sindaci si accordino per sistemare le date e prolungare la vita all'inceneritore. Oltretutto la verità è che, per sostenere la ripartenza di Accam, l'unica strada sarebbe quella di deliberare un prolungamento dell'attività di incenerimento almeno fino al 2040, dando respiro agli ammortamenti e rendendo possibili le aperture di mutui. Ma è una prospettiva impensabile in questo scenario in cui tutti hanno paura e il sentire comune è farla finita con un'azienda che sta procurando guai in serie e ora pure perdite. Per questo immaginare che l'inceneritore sia arrivato a fine vita è non solo possibile, ma altamente probabile.

Marco Linari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CONTA DELLE PERDITE

| | |
|--|------------------------|
| 1,6 mln | 1,2 mln |
| ● LAVORI FATTI | ● LAVORI FUTURI |
| È la somma già spesa per sistemare la gran parte dell'impianto elettrico divorato dalle fiamme, comprensivo anche dei mancati introiti | |
| 400mila | 10mila |
| ● SPESE ATTUALI | ● SPESE FUTURE |
| Sono i soldi di spesi per conferire i rifiuti in altri inceneritori lombardi attraverso la rete di mutuo soccorso in queste settimane di emergenza | |
| È il calcolo medio delle perdite giornaliere anche una volta che sarà riattivato un forno, a causa dei mancati proventi da produzione energetica | |

pubblicato il 05/02/2020 a pag. 27; autore: Marco Linari

Il presidente Angelo Bellora

"ADESSO LA SITUAZIONE È VERAMENTE CRITICA DECIDIAMO COSA VOGLIAMO FARE DA GRANDI"

IL PRESIDENTE ANGELO BELLORA

«Adesso la situazione è veramente critica
Decidiamo cosa vogliamo fare da grandi»

Angelo Bellora, presidente di Accam Spa, l'impianto è davvero in una situazione disperata?

«Pesante, se volete critica, ma disperata è troppo eccessivo da dire».

Quando contate di ripartire?

«Il lavori su quasi tutta la parte elettrica sono quasi finiti. A giorni avviamo il preriscaldamento di una linea e, per metà settimana prossima, dovremmo riprendere l'attività».

Avete fatto la conta dei danni?

«Non è ancora definitiva, comunque siamo oltre 1,6 milioni di euro per lavori, mancati introiti e spese per il conferimento dei rifiuti altrove in questo periodo. Poi calcoleremo tutto il resto della questione».

È vero che le turbine non avevano alcuna copertura assicurativa?

«Posso rifiutarmi di rispondere?... Comunque era in un piano industriale votato dai soci, frutto di una valutazione fatta allora rispetto alla data di chiusura non lontana».

Ora dovrete bloccare gli investimenti di ammodernamento?

«Era previsto uno stanziamento da 3,5 milioni di euro per il rifacimento parziale di una caldaia. Può darsi che in questo contesto si rimandi l'opera».

Perché non convoca una assemblea dei soci per informarli della

situazione che state vivendo?

«L'ho appena fatto. Sarà una riunione illustrativa e si terrà venerdì pomeriggio alle 17.30. Nessuno, qui in Accam, vuole nascondere niente».

Dirà ai sindaci che il termovalorizzatore sta arrivando a fine vita?

«No, dirò loro che il quadro si è fatto finanziariamente difficile e che devono prendere contezza della situazione e di quello a cui potranno andare presto incontro».

I 27 Comuni della Spa rischiano un esborso importante?

«Dipende da cosa sceglieranno. Mi ci metto anch'io nel discorso: l'incendio ci obbliga tutti a decidere cosa vogliamo fare da grandi».

Può essere che si valuti una riconversione?

«Si possono certo imboccare strade diverse dall'incenerimento. Però il qua-

dro non è quello che descrivono i 5 Stelle. Di termovalorizzatori vuoti non ce ne sono, tanto che quelli in cui stiamo portando i rifiuti ci invitano a trovare altre soluzioni perché hanno i loro scarti da smaltire. Né vedo quei super impianti ecologici che qualcuno descrive in giro per la Lombardia. Dobbiamo fare un ragionamento serio».

Ma.Li.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



pubblicato il 05/02/2020 a pag. 27; autore: Marco Linari

Cronaca

"L'AREA DEL PARCO DEI PLATANI È SEMIDISTRUTTA"

Appello dei cittadini dopo i danneggiamenti alla recinzione. La giunta: "Interverremo"

«L'area cani del parco dei Platani è semidistrutta»

Appello dei cittadini dopo i danneggiamenti alla recinzione. La giunta: «Interverremo»

CASTELLANZA - Sta suscitando polemiche, in questi giorni, lo stato di degrado in cui si trova la recinzione dell'area cani del Parco dei Platani: la struttura è sempre aperta perché il palo di sostegno del cancelletto è stato abbattuto. È l'ennesimo atto di vandalismo commesso dai soliti incivili, con ogni probabilità gruppi di ragazzini che non hanno niente di meglio da fare per divertirsi.

I padroni dei cani sono infuriati: «Vorremmo una bella area dove portare i nostri animali e tenerli al sicuro. Invece ci ritroviamo un pezzo di terreno, per altro con scarse manutenzioni,

che adesso è sempre aperto: i cani potrebbero fuggire in qualunque momento».

Ma ci sono buone notizie: in Comune rendono noto che è stato già ordinato il nuovo cancelletto, che sarà installato non appena ver-

ranno compiuti tutti i passi burocratici necessari. Serve ancora un po' di pazienza, dunque, magari vigilando affinché episodi del genere non si ripetano più. In realtà, come spiega l'assessore alla sicurezza Giulia-

no Vialetto, non si tratta solamente di vandalismi: «Purtroppo, quando fu costruita quell'area cani, non avevano fatto una cancellata abbastanza grande da far entrare i mezzi delle manutenzioni del verde. Gli operai, ogni volta, si vedono costretti a tagliare la rete, ulteriormente danneggiata dalla caduta di un albero. I vandali hanno poi fatto il resto, causando ulteriori danni». Va meglio nelle altre aree cani della città, soprattutto in quella realizzata lo scorso anno dai cittadini di via San Camillo col sostegno del Comune.

S.D.M.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 05/02/2020 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

Brevi

OGGI IN MUNICIPIO CI SONO I CARABINIERI

BREVI

OGGI IN MUNICIPIO CI SONO I CARABINIERI

CASTELLANZA - Prosegue il servizio di ascolto e incontro dei carabinieri coi cittadini: questa mattina, dalle 11 alle 12, sarà aperto lo sportello all'Ufficio Gruppi Consiliari, al piano terra del municipio, per fornire segnalazioni o chiedere suggerimenti e consigli. Il fine è quello di raccogliere fra la gente-criticità che i militari possano approfondire.

pubblicato il 05/02/2020 a pag. 29; autore: non indicato

Cronaca

Brevi in Cronaca

STUDENTI AL BINARIO 21 "UN'ESPERIENZA FORTE"

Ora i 95 ragazzi di terza media e l'intera cittadinanza sperano nella visita della Segre che una famiglia locale nascose

Studenti al Binario 21 «Un'esperienza forte»

Ora i 95 ragazzi di terza media e l'intera cittadinanza sperano nella visita della Segre che una famiglia locale nascose

CASTELLANZA

Un'esperienza che non dimenticheranno 95 studenti di terza media dell'Istituto Leonardo da Vinci di Castellanza: nei giorni scorsi hanno visitato il Memoriale della Shoah - Binario 21 a Milano, il luogo da cui partirono i convogli con gli ebrei e gli oppositori di nazismo e fascismo, deportati nei lager nazisti. Le classi accompagnate dagli insegnanti, da due rappresentanti dell'Anpi e dal sindaco Mirella Cerini hanno sostato dapprima davanti al grande muro di cemento in cui compare la scritta

"indifferenza", un ammonimento per i visitatori, voluto dalla senatrice a vita Liliana Segre, partita dal Binario 21, sopravvissuta al campo di sterminio di Auschwitz. I ragazzi in silenzio hanno quindi cominciato il percorso dentro quel periodo terribile e buio della storia, ascoltando con attenzione. «Come amministrazione comunale - spiega il sindaco Cerini - riteniamo fondamentale questa visita dei nostri ragazzi al Binario 21, per questo l'abbiamo inserita nel Piano di diritto allo studio, ogni anno l'iniziativa viene proposta come momento educativo». Il primo cittadino era con gli alunni della scuola media Leonardo da Vinci: «I ragazzi hanno seguito con attenzione, partecipati, hanno visto con i loro occhi un luogo carico di dolore ed essere lì presenti è indubbiamente un'esper-



I quasi cento allievi di terza media dell'Istituto Leonardo da Vinci, che insieme al Comune ogni anno celebra la Giornata con una visita al Memoriale della Shoah

ienza forte». Ancora Cerini sottolinea: «Da parte nostra partendo proprio da quella scritta, "indifferenza", c'è l'impegno a far comprendere alle nuove generazioni che abbattendo il muro dell'indifferenza si potrà costruire un mondo migliore». Era loro coetanea Liliana Segre quando dal Binario 21 partì su un convoglio diretto ad Auschwitz. Fa rilevare ancora il sindaco Cerini:

«La senatrice Segre ha un legame particolare con la città di Castellanza, lo ricorda nella sua testimonianza, con parole di gratitudine: per qualche tempo, mentre con il padre cercava di mettersi in salvo, fu nascosta dalla famiglia Civelli - Bonecchi proprio nella nostra città». Anche in virtù di questo legame, la speranza è di poter avere ospite a Castellanza proprio la senatrice Segre. **R.F.**

pubblicato il 05/02/2020 a pag. 12; autore: Rosella Formenti

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 04/02/2020 a pag. web; autore: Redazione

IMMIGRAZIONE E ACCOGLIENZA, UNA SERATA A CASTELLANZA ORGANIZZATA DAI 5 STELLE

Politica locale

Parteciperanno la deputata del M5S alla Camera Sabrina De Carlo e la Consigliera Regionale del M5S Friuli Venezia Giulia Ilaria Dal Zovo con il deputato Niccolò Invidia

<https://www.varesenews.it/2020/02/immigrazione-accoglienza-serata-castellanza-organizzata-dai-5-stelle/897031/>

A margine

pubbl. il 05/02/2020 a pag. web; autore: Redazione

GRAZIE ALLA RICERCA OLTRE L'85% DEI BIMBI MALATI DI LEUCEMIA GUARISCE

Attualità

Da oltre 40 anni il Comitato Maria Letizia Verga conduce la lotta contro la leucemia infantile. Un percorso straordinario raccontato dall'associazione Il Prisma di Castellanza

<https://www.varesenews.it/2020/02/grazie-alla-ricerca-oltre-l85-dei-bimbi-malati-leucemia-guarisce/896811/>

pubbl. il 05/02/2020 a pag. web; autore: Redazione

SPACCIATORI ARRESTATI, LA LEGA: "LA COLLABORAZIONE COI CONSIGLIERI COMUNALI FUNZIONA"

Politica locale

Plauso alle forze dell'ordine da parte dei leghisti che nei giorni scorsi avevano denunciato la situazione di spaccio nei boschi attorno alla cittadina

<https://www.varesenews.it/2020/02/spacciatori-arrestati-la-lega-la-collaborazione-coi-consiglieri-comunali-funziona/897199/>



pubbl. il 04/02/2020 a pag. web; autore: non indicato

I CARABINIERI INCONTRANO I CITTADINI, NUOVO INCONTRO IN COMUNE A CASTELLANZA

Cronaca

<http://www.legnanonews.com/news/eventi/935790/i-carabinieri-incontrano-i-cittadini-nuovo-incontro-in-comune-a-castellanza>

pubbl. il 04/02/2020 a pag. web; autore: Tiziano Lange'

CASTELLANZA E LE BENEMERENZE, IL COMUNE SI È AUTOPREMIATO?

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Lettera in Redazione

http://www.legnanonews.com/news/lettere_in_redazione/935803/castellanza_e_le_benemerenze_il_comune_si_e_autopremiato



VITA DA CANI

pubbl. il 04/02/2020 a pag. web; autore: Stefano Di Maria

PRESO A MORSI SENZA RIMORSO

Cronaca

Attaccato per due volte dagli stessi animali, denuncia la loro padrona che non lo ha soccorso

<https://www.prealpina.it/pages/castellanza-pres-a-morsi-senza-rimorso-215295.html?from=home>

MALPENSA24

ACCAM: È GIALLO SULLE ASSICURAZIONI. I SINDACI SOCI: «NOI TENUTI ALL'OSCURO»

pubbl. il 03/02/2020 a pag. web; autore: Andrea Della Bella

Cronaca

<https://www.malpensa24.it/accam-e-giallo-sulle-assicurazioni-i-sindaci-soci-noi-tenuti-alloscuro/>

pubbl. il 04/02/2020 a pag. web; autore: Andrea Della Bella

CAOS ACCAM, FARIOLI (FORZA ITALIA): «LA REGIONE NON PUÒ VOLTARCI LE SPALLE»

Cronaca

<https://www.malpensa24.it/caos-accam-farioli-forza-italia-la-regione-non-puo-voltarci-le-spalle/>

pubbl. il 05/02/2020 a pag. web; autore: Andrea Della Bella

ACCAM, LA REGIONE PER ORA SI CHIAMA FUORI. CATTANEO: «CI SIAMO, MA DECIDONO I SOCI»

Cronaca

<https://www.malpensa24.it/accam-la-regione-per-ora-si-chiama-fuori-cattaneo-ci-siamo-ma-decidono-i-soci/>